

ALLEGATO A



Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO

**A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E DI
DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari**
- D) Soggetti ammessi e condizioni di ammissibilità**
- E) Destinatari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi dell'impresa**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATI

Allegato 1,2,3,4,5,6

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

Reg. CEE 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis);

Normativa nazionale e documenti regionali

Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

D. lgs. 368/01 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di € 9.898.735,6 per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranches secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

Legge regionale n. 10 del 29/6/2004 "disciplina dei regimi regionali di aiuto"

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Regolamento Regionale n. 24 del 22/04/2008 in materia di "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", così come modificato dal **Reg. Reg. n. 8 del 27/4/2011**

La dgr 335 del 1/3/2011 con la quale e' stato approvato il programma emersione puglia per gli anni 2011-2012

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 e verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso

B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DELL'AVVISO

La crisi economica sta attraversando tutti i settori economici in modo pressoché uniforme. Pur tuttavia, in alcuni comparti la stessa assume connotati particolarmente critici dal punto di vista occupazionale. Oltre alla contrazione dell'occupazione, in alcuni settori economici, è riscontrabile un aggravamento del fenomeno del lavoro irregolare e del rallentamento della spinta virtuosa all'emersione dal cd. lavoro nero.

Il settore del **turismo**, peraltro, rappresenta sicuramente una delle leve economiche regionali, con trend positivi che si registrano da diversi anni e che creano occasioni di lavoro nei periodi estivi. Incentivando regolari assunzioni nelle attività turistiche stagionali, l'intero settore potrebbe ulteriormente svilupparsi e garantire occupazioni stabili nel tempo.

La Regione Puglia condivide l'orientamento espresso dalle parti social sottoscrittrici dell'Avviso Comune sul settore turismo in data 29 marzo 2011 in merito alla necessità di adottare ogni utile provvedimento per favorire la ripresa del settore, attraverso la realizzazione di interventi volti a valorizzare le potenzialità dell'economia turistica, a migliorare la qualità dei servizi e a rafforzare il mercato del lavoro che orbita attorno alle attività turistiche.

Inoltre, le parti sociali hanno ritenuto necessaria l'adozione di incentivi che consentano non soltanto il prolungamento dei contratti a tempo determinato in essere ma che assicurino, per

quanto possibile, la riassunzione dei medesimi lavoratori nelle stagioni successive ovvero la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Per tutto questo la Regione Puglia, pur ritenendo il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato la forma comune di lavoro, intende incentivare il prolungamento dei rapporti a termine stipulati per attività stagionali ampliando e rafforzando, nel contempo, i diritti di precedenza di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 368/2001.

C) AZIONI FINANZIABILI ,RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In considerazione del carattere tipicamente stagionale e temporaneo dei rapporti instaurati ed al fine di favorire la destagionalizzazione delle attività turistiche, la Regione Puglia riconosce un incentivo di euro 1500,00 in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico che assumono lavoratori a **tempo determinato**, ed unicamente **ad orario pieno, per periodi superiori a tre mesi**.

Più precisamente, l'incentivo di cui innanzi è riconosciuto in misura pari a **euro 600,00** per ciascuna mensilità di durata del rapporto di lavoro **ulteriore rispetto alla terza e fino ad un massimo di euro 1.800,00 per ciascun lavoratore**.

Le assunzioni di cui sopra in ogni caso non devono superare i limiti percentuali previsti dal CCNL applicato, così come previsto dall'art. 10 del d.lg.vo 368/2001.

Il riconoscimento dell'incentivo costituisce Aiuto di Stato ai sensi dell'art 2 del Reg. (CE) 1998/2006. Pertanto, il cumulo degli aiuti "de minimis", a prescindere dalla forma e/o obiettivo dell'aiuto nonché dalla origine delle risorse di finanziamento adottate, non può superare il limite massimo previsto dall'art. 2 del Reg. Com . così come ripreso dall'art. 5 del Reg.Reg. 24/2008.

Gli aiuti de minimis sono cumulabili con altri aiuti statali o comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili purchè tale cumulo non sia superiore al 50% dei costi salariali lordi che l'impresa paga per il lavoratore in un anno (il 100% nel caso di lavoratori disabili), individuati quali parametri massimi di intensità di aiuto all'occupazione di lavoratori svantaggiati e disabili riconosciuti dal Reg. 800/2008

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse della delibera CIPE 138/2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003 per un importo complessivo di € 800.000,00.

D) Soggetti ammessi e condizioni di ammissibilità

Possono partecipare al presente avviso le imprese, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della Regione Puglia operanti nel settore Turistico che :

- 1) assumono personale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a tre mesi e ad orario pieno, :

a) da impiegare in attività stagionali autorizzate ai sensi ed agli effetti degli articoli 58 e 61 della legge Regione Puglia n. 11 del giorno 11 febbraio 1999 («*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della associazioni senza scopo di lucro*»);

OPPURE

b) in conseguenza di una punta stagionale di attività ed in esecuzione di un piano assunzionale concordato in sede aziendale con le articolazioni territoriali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

- 2) abbiano una dimensione piccola o media, secondo quanto previsto dall'articolo 3 reg. com. 24 del 2008, qualunque sia la loro forma giuridica;
- 3) siano attive e non assoggettate a procedure concorsuali, ivi comprese quelle per le quali sia stata disposta la continuità dell'attività d'impresa.
- 4) non abbiano beneficiato, nel corso del 2011, di ammortizzatori sociali anche in deroga e non abbiano proceduto, nei dodici mesi precedenti l'assunzione, a riduzioni di personale;
- 5) non si trovino, al momento dell'assunzione, in una situazione di difficoltà¹;
- 6) applichino integralmente nei confronti di tutti i dipendenti il CCNL per il settore turistico, ovvero quello territoriale o aziendale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- 7) siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi) avendo beneficiato di aiuti ed incentivi successivamente dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea
- 8) abbiano ottemperato agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni;
- 9) ove tenuti, abbiano ottemperato agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 68/99;
- 10) al momento dell'emanazione del presente avviso, non siano destinatari di un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;
- 11) che non siano stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 12) che abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- 13) che siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- 14) che non possiedano con i destinatari del bonus, legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado nonché di coniugio con l'imprenditore o dei soci e/o degli amministratori;

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

15) i cui legali rappresentanti non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e che **non siano a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali**

I requisiti sopra indicati costituiscono requisiti di ammissibilità della domanda e devono essere posseduti dal datore di lavoro dal momento della presentazione della richiesta di finanziamento sino alla data di erogazione finale dell'incentivo.

Le imprese potranno accedere agli incentivi solo in relazione alle assunzioni effettuate, presso le sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia. **dalla data del 1° maggio 2011 ed entro il 31 dicembre 2011**, di durata complessiva, comprensiva di eventuale proroga, superiore a tre mesi,

E) Destinatari

Le assunzioni incentivate dal presente avviso devono riguardare:

- 1) lavoratori residenti o, se extracomunitari, domiciliati in Puglia;
- 2) lavoratori che non rivestano la posizione di soci o di amministratori della società o dell'ente, con la sola esclusione dell'ipotesi dei soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro;
- 3) soggetti non legati da *coniugio*, parentela o affinità entro il terzo grado con il datore di lavoro ovvero con gli amministratori della società;

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, i soggetti interessati devono inoltrare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., il **dossier di candidatura**, contenente la **domanda di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, ed i relativi allegati, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso.

Alla domanda di finanziamento devono essere allegati, a pena di esclusione, i documenti di seguito indicati:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi statutari;
- **nelle ipotesi di assunzioni effettuate con decorrenza 1° maggio 2011**, copia del contratto di lavoro e della comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al Centro per l'Impiego competente per territorio (modello UNILAV)
- D.U.R.C. (Documento Unico di regolarità contributiva) aggiornato con data non anteriore ai 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso;
- in caso di assunzioni **da effettuarsi** autodichiarazione del legale rappresentante - resa ai sensi del DPR 445/2000 - con la quale si impegna ad effettuare l'assunzione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda nelle forme e modalità previste dal D.lgs 368/2001. L'autodichiarazione dovrà specificare il numero delle unità lavorative da assumere in riferimento al presente avviso e dovrà essere conforme **all'All. 2** del presente Avviso .
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale dovrà essere attestato il possesso dei requisiti richiamati nella sez. D del presente bando (**ALL 3**) ;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente le regole di cumulo delle agevolazioni e gli aiuti di Stato eventualmente percepiti dalle imprese che, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, non sono stati restituiti, redatta in conformità all'**allegato 4** ;
 - Dichiarazione deminimis **come da all.5** attestante anche la ulteriore condizione di non fruire di ulteriori benefici di carattere economico per i medesimi lavoratori assunti, ai sensi del Reg Com. 800/2008, che abbiano determinato il superamento dei parametri massimi richiamati in materia dallo stesso Reg. Com. 800/2008 art. 7, commi 3 e 4 .
- In caso di licenziamento e/o dimissioni, entro 5 giorni dalla data della cessazione del rapporto di lavoro incentivato, dovrà esserne data comunicazione in forma scritta alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Lavoro e Cooperazione - Servizio Lavoro e Cooperazione - - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I)

La documentazione contenuta, all'interno di un plico chiuso e sigillato, con specifico riferimento alla dicitura " Avviso Pubblico a sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del turismo" dovrà essere inviata al seguente indirizzo **con Racc. A.R. e/o a mano** (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16.30 dei giorni martedì e giovedì)

Regione Puglia – Servizio Politiche per il Lavoro
via Corigliano n. 1
70123 - Bari

Le domande di accesso agli incentivi potranno essere inviate **a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2011**. L'incentivo sarà concesso dalla Regione Puglia fino ad esaurimento risorse finanziarie stanziato allo scopo.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande:

- presentate da soggetto ammissibile
- complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio politiche per il Lavoro della Regione.

Fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate. In caso di mancato perfezionamento della documentazione richiesta entro cinque giorni dalla ricezione della stessa da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dai precedenti paragrafi;
- redatte su modulistica non conforme agli allegati al bando ;

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento. In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione.
2. Il Dirigente del Servizio, periodicamente con propria determinazione, approverà l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento tenuto conto dell'ordine cronologico di

presentazione **dell'istanza completa**, fino a comunicazione della chiusura del presente bando per esaurimento delle risorse disponibili

Il provvedimento di approvazione unitamente all'elenco delle domande ammesse, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali <http://SISTEMA.PUGLIA.it>, pianolavoro.regioneuglia.it, ores.regione.puglia.it e avrà valore di notifica a tutte le imprese interessate.

3. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

I) Obblighi dell'impresa

1. L'impresa, una volta ammessa al beneficio, dovrà trasmettere - con raccomandata A/R - entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'elenco approvato (vale il timbro di spedizione) la seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statutari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale inoltrata in allegato alla istanza di partecipazione al presente Avviso, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

b) copia del contratto di lavoro e della comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al Centro per l'Impiego competente per territorio (modello UNILAV) **qualora si tratti di assunzioni effettuate successivamente alla data di presentazione dell'istanza**

C) qualora opti per il pagamento in due soluzioni dell'incentivo, **fideiussione** redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; (secondo il modello **allegato 6**) a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata al momento del pagamento da parte della Regione Puglia della seconda soluzione dell'incentivo.

d) Durc in corso di validità. La presentazione del Durc costituisce condizione per l'erogazione dell'incentivo.

e) copia del permesso di soggiorno, che abiliti all'attività lavorativa, in caso di assunzione di lavoratori extracomunitari

f) Ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Il datore di lavoro che sia ammesso al beneficio riconosce ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando il diritto di precedenza nelle successive assunzioni a termine di cui all'articolo 5, comma 4-*quinqüies*, d. lgs. n. 368/2001 anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001. Il datore di lavoro, inoltre, riconoscerà tale diritto di precedenza per i 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto incentivato.

Inoltre, il datore di lavoro che sia ammesso al beneficio riconosce ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando e la cui durata sia superiore a cinque mesi il diritto di precedenza nella assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 5, comma 4-*quater*, d. lgs. n. 368/2001 e ciò anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001

La violazione dei suddetti obblighi costituisce motivo di revoca totale degli incentivi di cui al presente bando e di esclusione da eventuali ulteriori concessioni di benefici a valere anche sul FSE nel caso la stessa violazione venga segnalata all'Amministrazione Regionale dagli organi di vigilanza competenti .

L) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il presente bando opererà secondo la modalità a sportello fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Il contributo potrà essere erogato, a scelta del datore di lavoro:

a) **in un'unica soluzione** alla cessazione del rapporto a termine incentivato e previa presentazione di documentazione idonea ad attestare la durata complessiva dello stesso (Modello UNILAV DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE del rapporto di lavoro) nonché del Durc. e delle buste paga vidimate Inail e sottoscritte dal lavoratore

b) in due soluzioni:

la prima, per un importo pari al 50 % dell'incentivo spettante, al momento della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo determinato (copia modello UNILAV); la seconda dopo la cessazione del rapporto a termine e **previa consegna del modello UNILAV attestante la cessazione del rapporto di lavoro e la durata complessiva dello stesso** nonché del **Durc.** e delle **buste paga** vidimate Inail e sottoscritte dal lavoratore

Nell'ipotesi di pagamento in duplice soluzione, è necessario ed indispensabile che il datore di lavoro presenti idonea fidejussione (v. *supra*, § H, obblighi per l'impresa).

La Regione Puglia si riserva di effettuare direttamente, anche attraverso il Sistema Informativo Lavoro, o per il tramite dei competenti Uffici controlli *in itinere* ed *ex post*, allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente avviso.

L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo, è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa in materia di contrasto alla criminalità mafiosa.

CAUSE DI REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME ASSEGNATE E/O LIQUIDATE

L'Ente Regione Puglia procederà al recupero dell'ammontare corrisposto nelle seguenti ipotesi:

- licenziamenti individuali non fondati da giusta causa o giustificato motivo soggettivo che riguardino i lavoratori per cui si è chiesto il beneficio;
- nell'ipotesi di dimissioni, l'azienda per evitare il recupero del contributo, dovrà produrre la lettera di dimissioni del lavoratore sottoscritta e datata anche da una organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;
- l'eventuale violazione della "clausola sociale" così come disciplinato dall'art. 2 del R.R. 31/2009 di seguito riportata:

«È condizione essenziale per l'erogazione [...del beneficio economico, aiuto, incentivo, ecc....] l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... 1 anno ...] dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un

periodo di [... 2 anni ...] dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è esclusivamente competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Ufficio Lavoro e Cooperazione: dr.ssa Antonella Panettieri

Responsabile del Procedimento : dr. Francesco Maiellaro

Mail f.maiellaro@regione.puglia.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: il Servizio Lavoro

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste **al Responsabile del Procedimento oltre che sul portale ores.regione.puglia.it sezione utilità/forum** L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it,
- www.sistemapuglia.it
- ores.regione.puglia.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della registrazione e presentazione alla Regione Puglia, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di voucher alla Regione Puglia per la realizzazione di attività;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per il Lavoro individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

«1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

a) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale».

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con sede in via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari.

La Regione Puglia ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia .

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla regione Puglia Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici. Gli uffici sono aperti il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 in via Corigliano n. 1 Z.I. 70123 Bari (Italia): Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.